



Valeria Gasparriani

Illustratrice
e artista

BUDDISMO E SOCIETA'
187

Istituto Buddhista Italiano SGI

2018

ISBN:2000026011873

Illustrazione prima, quarta di
copertina ed interni per la rivis-
ta "Buddismo e società".

Speciale : Che gioia!

N.B. l'onda è di Elisa del Sarto



60 ANNI DOPO: LA REALIZZAZIONE DI UN SOGNO

Il significato del 16 marzo sta nella promessa al maestro di realizzare un grande avanzamento nel movimento di *kosen-rufu*. Sono passati sessant'anni dal 16 marzo 1958. Sessant'anni in cui, sotto la guida di Ikeda, una marea montante di giovani ha continuato ad alzarsi in tutto il mondo. Se i giovani si assumono la responsabilità del cambiamento creano una società piena di speranza per il futuro e ricca di vitalità nel presente. La crescita dei giovani è la crescita dell'intera società. In Italia è stata lanciata la campagna "Io sono Shin'ichi Yamamoto", che coinvolge persone di tutte le età. Qual è il nostro scopo? Lavorare insieme affinché sempre più ragazzi e ragazze abbraccino la missione di *kosen-rufu*, fino ad arrivare a ventimila e oltre.



Ma di quale gioia parliamo?

Dell'immensa gioia che emerge dall'aver udito il supremo insegnamento di Nam-myoho-renge-kyo. «Nichiren Daishonin afferma che questa gioia è la fede, e la fede è questa gioia. Grazie a questo insegnamento è possibile superare qualsiasi sofferenza, conseguire la Buddità e condurre alla felicità tutte le persone per l'eterno futuro. Se siamo davvero convinti di ciò, come possiamo trattenere l'immensa gratitudine e la suprema gioia di aver incontrato la Legge mistica? Una vita pervasa da tale gioia e dinamismo già racchiude in sé una grande

felicità. Quando riusciamo a sentire questa gioia non possiamo fare a meno di provare il desiderio di condividerla con gli altri, perciò inizia spontaneamente l'azione di *shakubuku*, la diffusione di questa gioia è *kosen-rufu*. La propagazione è un gesto naturale che nasce dalla gioia della pratica. Vi prego di imprimere fortemente nel vostro cuore che è possibile far emergere questa gioia attraverso un Daimoku determinato e un atteggiamento attivo, con il proposito di assumere con coraggio la missione di *kosen-rufu* sulle proprie spalle» (Daisaku Ikeda).



CHE GIOIA!

Immagina... persone sagge, giovani o anziane che dopo aver udito questo sutra lo accettano con gioia e si recano altrove e li espongono, secondo la propria capacità, ciò che hanno udito a beneficio dei genitori e dei parenti, degli amici e dei conoscenti. E immagina che questi, dopo aver udito, rispondano con gioia e a loro volta si impegnino a trasmettere l'insegnamento ad altri. E che queste altre persone, dopo aver udito, rispondano con gioia... e che la trasmissione continui da uno all'altro fino a raggiungere la cinquantesima persona (Shakyamuni).

valeria.gasparriani@gmail.com

Instagram: Valeria Gasparriani

LinkedIn: Valeria Gasparriani

Youtube: Valeria Gasparriani

www.valeriagasparriani.it



Valeria Gasparini

Illustratrice
e artista

BUDDISMO E SOCIETÀ
187

QUEL 16 MARZO 1958

«Vi affido il futuro, conto su di voi per realizzare *Issen-rufu*». Quel giorno il presidente Toda avrebbe passato il testimone della responsabilità dell'intera Soka Gakkai ai giovani presenti. Era il 16 marzo, una data destinata a diventare il giorno del suo testamento spirituale

Distribuito da Le riviste amate, vol. 12, n. 10, "Sociedad" / I brani originali sono in cinese.

Una visita annunciata
Il primo ministro si sarebbe recato al tempio principale domenica 16 marzo. Toda approvò la notizia con gioia e, nel comunicato al suo giovane discepolo Shirichi, gli propose di utilizzare quell'evento come una straordinaria occasione per invitare i giovani aderenti alla Soka Gakkai di tutto il Giappone. La sua idea era trasformare un semplice, seppur rilevante, incontro formale, in un appuntamento di valore storico per tante ragazze e ragazzi.

Quella domenica sarebbe stato il luogo e il tempo di una grande decisione per una moltitudine di giovani, pronti ad assumere la missione della realizzazione della pace nella propria vita e nella propria comunità: una sorta di prova generale di *Issen-rufu*, il grande desiderio del maestro scaturiva dalla fiducia che egli riponeva nelle nuove generazioni.

Mentendo in una qualche fiducia, Toda incaricò il giovane Shirichi dell'intera organizzazione. Lui non avevano cercato il benessere materiale, né del loro o stesso, né avevano osato

annunciare uno sguardo interno, tanto al proprio e altrettanto che verso il futuro del mondo. Sarebbe stato il momento solenne in cui ogni giovane presente avrebbe potuto formulare il proprio voto, il seme della vittoria.

Shirichi notò lo sguardo vivo nel corpo slanciato del maestro e percepì, in quel momento, che era giunto al culmine del suo tragitto in questa vita. Il 16 marzo era destinato a essere il suo più grande testamento spirituale.

I preparativi furono impegnativi, il numero dei giovani coinvolti sarebbe stato di circa tremila, c'erano da organizzare i trasporti, l'accoglienza e il ricicamento del primo ministro.

La notizia si diffuse in ogni angolo del Giappone in un batter d'occhio. I giovani compresero l'opportunità di poter incidere nel cuore la direzione della propria evoluzione umana, dedicandosi alla prosperità della società.

Essi non avevano cercato il benessere materiale, né del loro o stesso, né avevano osato



pregare il amore desidero di realizzare *Issen-rufu*, il fine di generare a un simile evento alla presenza del loro maestro era per ognuno motivo di orgoglio e gioia. Tutti attendevano con impatienza il giorno festivo.

Toda aveva pensato a una cerimonia che esprimesse il senso della realizzazione di *Issen-rufu* i giovani invitati, alla presenza del primo ministro, sarebbe condotta, con un'unanimità, il grande ideale di un'umanità pacifica.

Un pasto caldo per sei mila giovani

Ma il cuore paterno di Soken Toda desiderava anche far sentire a proprio agio quei ragazzi che sarebbero arrivati, dopo un viaggio stancante, in un'aria fredda e fonda della mattina.

Ebbe un'idea: offrire loro un pasto caldo. Chiese al giovane Isao di occuparsene: questi si mosse energico e colto da una tale vitalità. Lo commovente lo soddisfaceva con cui Toda aveva riflettuto su un aspetto così semplice, ma anche esemplare: il sostegno che il cibo offre al nostro corpo, simbolo della nostra coscienza. Lo stupiva il senso pratico con cui il maestro aveva ordinato di preparare una zuppa per almeno tremila persone, dando l'indicazione di almeno un punto di distribuzione, per evitare disagi. Certo era un'impresa non da poco e, con una gran fretta, il maestro Toda inviò Isao ad allungare la zuppa, se necessario. Ma subito, silenziosamente, diede a tutti un grande incoraggiamento: «Le persone non possono

LA PROPAGAZIONE È UN GESTO NATURALE CHE NASCE DALLA SIDA DELLA PRATICA

BUDDISMO E SOCIETÀ

TEMA
CHE GIOIA!
LA SAGGEZZA PER CREARE LA PACE E LA FELICITÀ
L'unità di diversi corpi, stessa mente.
IL BUDDISMO DEL SOLE
La religione della rivoluzione umana
seconda e terza parte
(sezioni di Daisaku Ikeda)

187

GIUGNO - APRILE 2018